

Calimero in Danimarca

Dal 12 al 26 giugno 2026

In passato abbiamo transitato un paio di volte dalla Danimarca per arrivare nei posti più a nord della penisola scandinava, ma quest'anno abbiamo deciso di dedicare le due settimane di ferie alla scoperta di questa nazione dal fascino indiscutibile tralasciando la capitale (Copenaghen) già visitata in un altro viaggio.

Gianni (relatore del diario) e Patrizia su Hymer B544

Gero, Sandra e Britta (peloso di classe) su Burstner

Paesaggio e natura sono i protagonisti di questo piccolo Paese del Nord Europa, dove le distese di verde e le colline si alternano a boschi e dune spazzate dal vento. Conosciuta come il "paese delle favole" (non a caso Hans Christian Andersen è nato proprio qui), la Danimarca è caratterizzata da un'atmosfera fantastica e romantica.

Lingue ufficiali dell'UE: danese

Stato membro dell'UE: dal 1° gennaio 1973

Valuta: corona danese (DKK). La Danimarca ha negoziato una clausola di esenzione dall'euro e quindi non è obbligata a introdurlo.

La Danimarca è una **monarchia costituzionale**. Ha un sistema parlamentare rappresentativo con un primo ministro, che è il capo di governo, e un monarca, che è il capo di Stato ma le cui funzioni sono strettamente rappresentative e cerimoniali. Il regno comprende anche altre due nazioni costitutive situate nell'Atlantico, che non fanno parte dell'UE: le isole Fær Øer e la Groenlandia.

12 giugno 2026

Partiamo alle 19,00 da Parma per trovarci con Gero e Sandra (che sono già partiti da Arenzano) al passo del Brennero.

Arriviamo al passo alle 23,15 e dopo i saluti ci sistemiamo davanti al camper del Gero perché il parcheggio è gremito di mezzi.

Km percorsi: 347

Piazzale passo del Brennero Gps: N 46.99787 E 11.50183



PARMA-PASSO DEL BRENNERO

13 giugno 2026

Sveglia alle 8,00 e compriamo online la vignetta autostradale austriaca per la giornata odierna al costo di € 9,50 quindi partiamo per la nostra prima destinazione: la cittadina di Wurzburg.

Facciamo un paio di soste, per riempire il serbatoio dell'acqua e quello del gasolio e pranzare in un'area autostradale vicino a Monaco.

Alle 18,30 arriviamo nell'area sosta di Wurzburg, abbastanza congestionata, mista con auto e pullman che costeggia il fiume Meno, e ci parcheggiamo a fatica.

Alle 19,30 iniziamo la visita a piedi di questa cittadina attraversando il ponte sul fiume e dirigendoci verso il centro storico.

Gps: area sosta Würzburg N 49.797230 E 9.923120



PASSO DEL BRENNERO - WÜRZBURG

Würzburg è una città barocca che unisce il fascino della Germania meridionale all'ospitalità della Franconia. Capolavori architettonici di diverse epoche plasmano il suo paesaggio urbano. Già da lontano, le due imponenti torri della Cattedrale di San Kilian – la quarta chiesa romanica più grande della Germania – indicano la strada per la città. Tra i monumenti più famosi di Würzburg spiccano la Residenza di Würzburg con i suoi Giardini di Corte e la Piazza della Residenza (Patrimonio Mondiale dell'UNESCO), la Fortezza di Marienberg e il Vecchio Ponte sul Meno, lungo 180 metri e fiancheggiato da imponenti statue di santi. Adagiata elegantemente sulle rive del fiume Meno, tra idilliaci vigneti, la posizione di Würzburg è di per sé un motivo sufficiente per visitarla.



Würzburg



Würzburg



Vecchio ponte sul Meno

Alle 21 torniamo ai camper dopo aver percorso il vecchio ponte gremito di giovani che sorseggiano calici di vino e ceniamo.

Serata di chiacchiere davanti ai camper fino alle 23,30

Km percorsi: 492

14 giugno 2026

Alle 9,00 andiamo a pagare l'area di sosta (€ 17,00) e poi partiamo per la nostra prossima meta: la cittadina di Han.Munden.

Siamo costretti ad uscire a Fulda per fare rifornimento perché i distributori in autostrada hanno un costo proibitivo (2,35 €/lt).

Dopo aver rifornito i mezzi (1,70 €/lt) ritorniamo in autostrada ed arriviamo alle 13 nel parcheggio di Han.Munden, dove c'è commistione di auto e pullman, ma dotato di colonnine di corrente a pagamento e scarico del wc e delle acque grigie.

Il parcheggio si può pagare con un'applicazione "Pay by phone" e costa € 17,00 per le 24 ore.

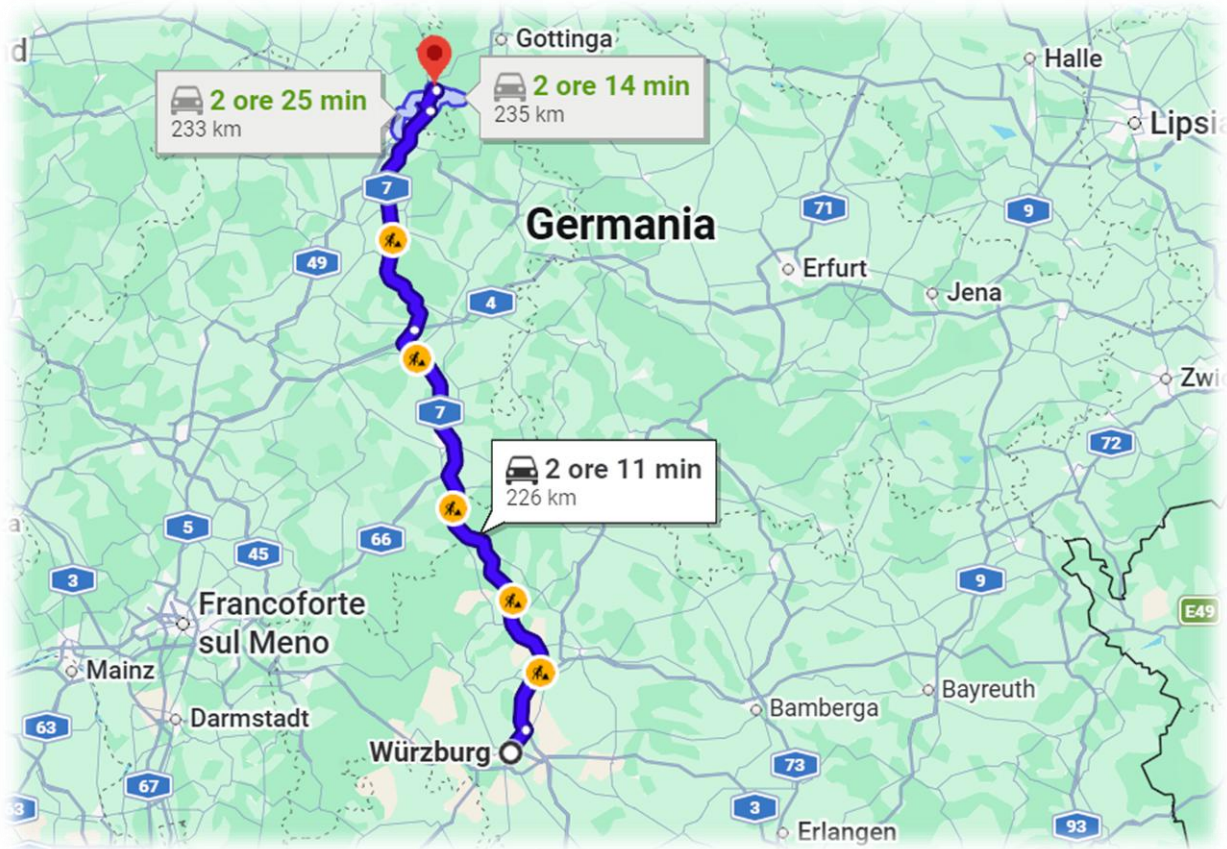
Dopo pranzo ci incamminiamo per la vista di questa graziosa cittadina dove ci sono molte case a graticcio che conferiscono al paese un'aria tipicamente medievale.

Il tempo non è bellissimo e ogni tanto scende un po' di pioggia che non ci impedisce di visitare e scattare foto ai vari scorci che ci offre il paese.

Questa cittadina si trova nella parte più meridionale della Bassa Sassonia ed è attraversata da due fiumi il Werra e il Fulda che confluiscono a formare il Weser e per questo viene chiamata la città dei tre fiumi.

Il nome ufficiale della città, Han.Munden, è in realtà un'abbreviazione di Hannoversch Munden, e il suo centro storico è caratterizzato da oltre 700 case ed edifici a graticcio.

Alle 17,30 ritorniamo ai camper ma appena prima del parcheggio ci fermiamo ad ordinare una pizza alla pizzeria da Carmelo's che gusteremo alle 20 sul camper del Gero.



Würzburg-Han.Munden





Scorci di Han.Munden

Area camper Han. Munden: Gps N 51.419630 E 9.648790

Km percorsi: 258

15 giugno 2026

Sveglia alle 08,00, partenza alle 09,00 e arrivo a Travemunde alle 13,00. Dopo il pranzo carichiamo l'acqua così stasera faremo le docce.

Alle 15,30 andiamo a visitare il sito davanti all'area sosta che ospita le sculture di sabbia.

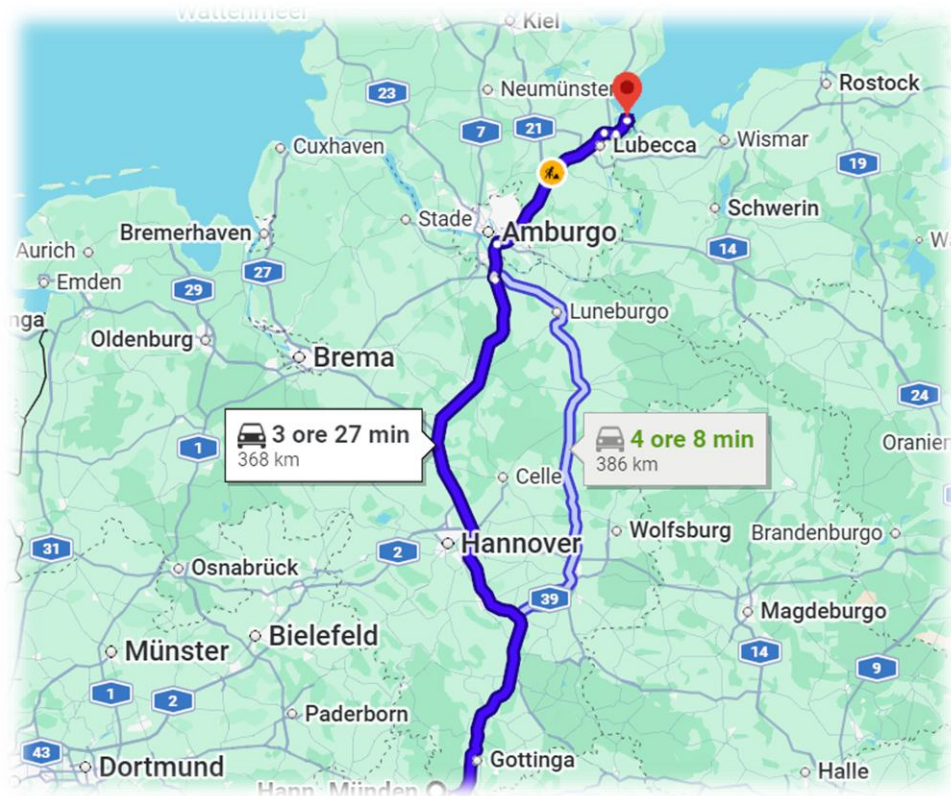
Le opere sono custodite all'interno di un enorme capannone. Sono veramente belle e ricostruiscono l'evoluzione del pianeta, dai dinosauri ai giorni nostri.

Il costo del biglietto è di € 12,50 a testa ma la visita li vale ampiamente.

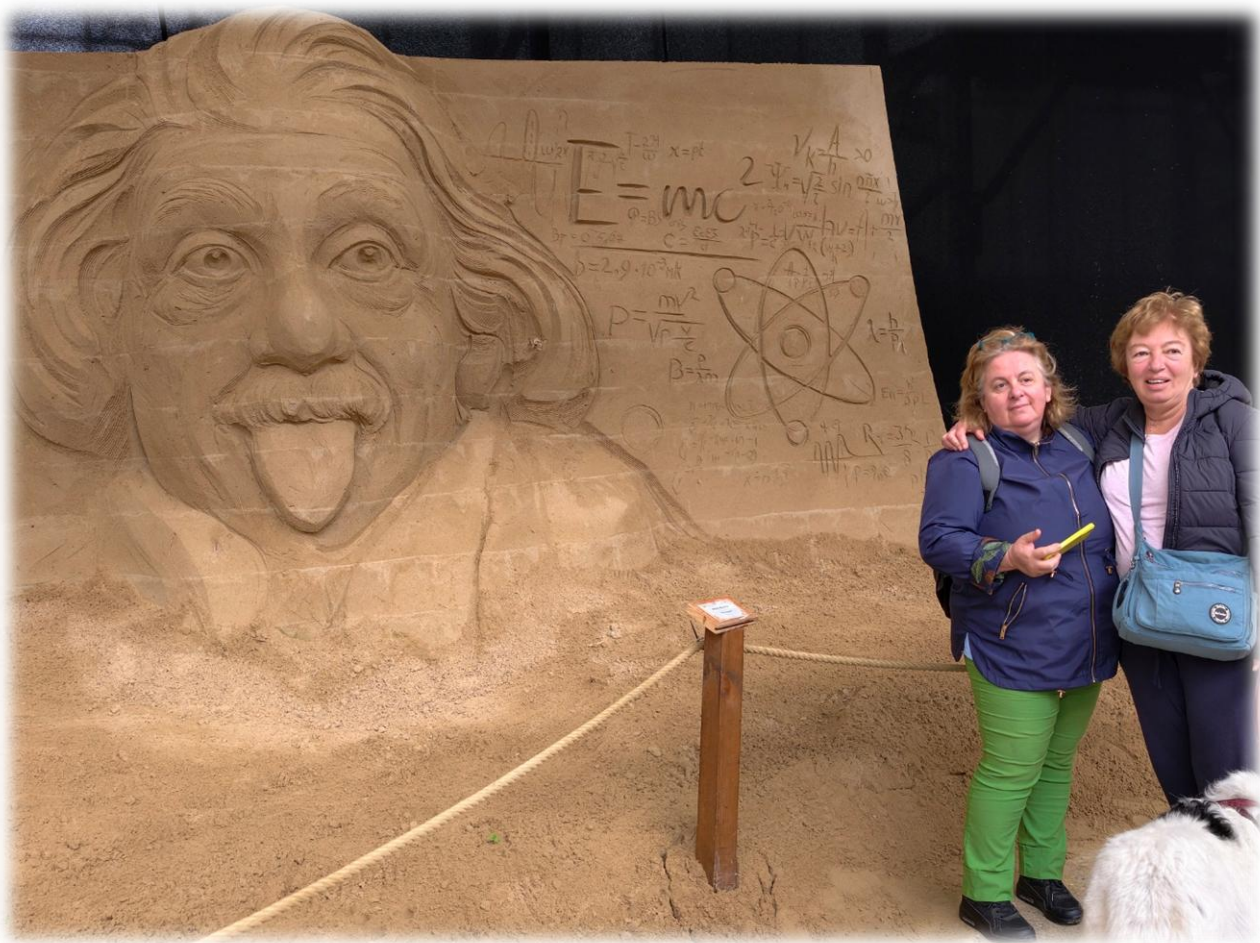
Usciamo verso le 17,30, dopo aver fatto innumerevoli foto alle sculture e ci avviamo a piedi lungo il litorale costeggiato di imbarcazioni ormeggiate alla nostra destra, mentre alla nostra sinistra ci sono parecchi negozi.

Il tempo è bello e alle 18,30 ritorniamo ai camper perché ci sono 12 gradi e inizia a fare freschino, soprattutto per il vento che aumenta la sensazione di freddo.

Doccia in camper e cena.



Alcune sculture di sabbia



La Patty e Sandra

Km percorsi: 374

Area sosta camper Travemunde: Gps N 53.954645 E 10.855090

16 giugno 2026

Partiamo alle 9,15 dall'area sosta per fare gasolio e un po' di spesa. Arriviamo a Tønder alle 13,30, prima cittadina della Danimarca, e ci sistemiamo in un parcheggio vicino al centro assieme ad auto.

Pranziamo e poi andiamo a visitare il paese percorrendo la via principale ricca di negozi e bancarelle, poco affollata. Tønder è la più antica città di mercato della Danimarca, gode infatti di questo prestigioso riconoscimento fin dal lontano 1243, e si trova a meno di 5 km dal confine con la Germania.

Dopo la visita del paese ritorniamo ai camper e ci spostiamo nella vicina Mogeltonder che dista pochi km. Ci incamminiamo per la visita di questa minuscola cittadina lungo un viale lastricato con ai bordi piccole casette con i tetti di paglia e bellissime composizioni floreali davanti agli ingressi.

Percorriamo il viale fino ad un parco con panchine dove ci sistemiamo a fare due chiacchiere godendo della temperatura fresca (ci sono circa 14 gradi) e poi rientriamo ai camper per la cena.





Mogeltonder

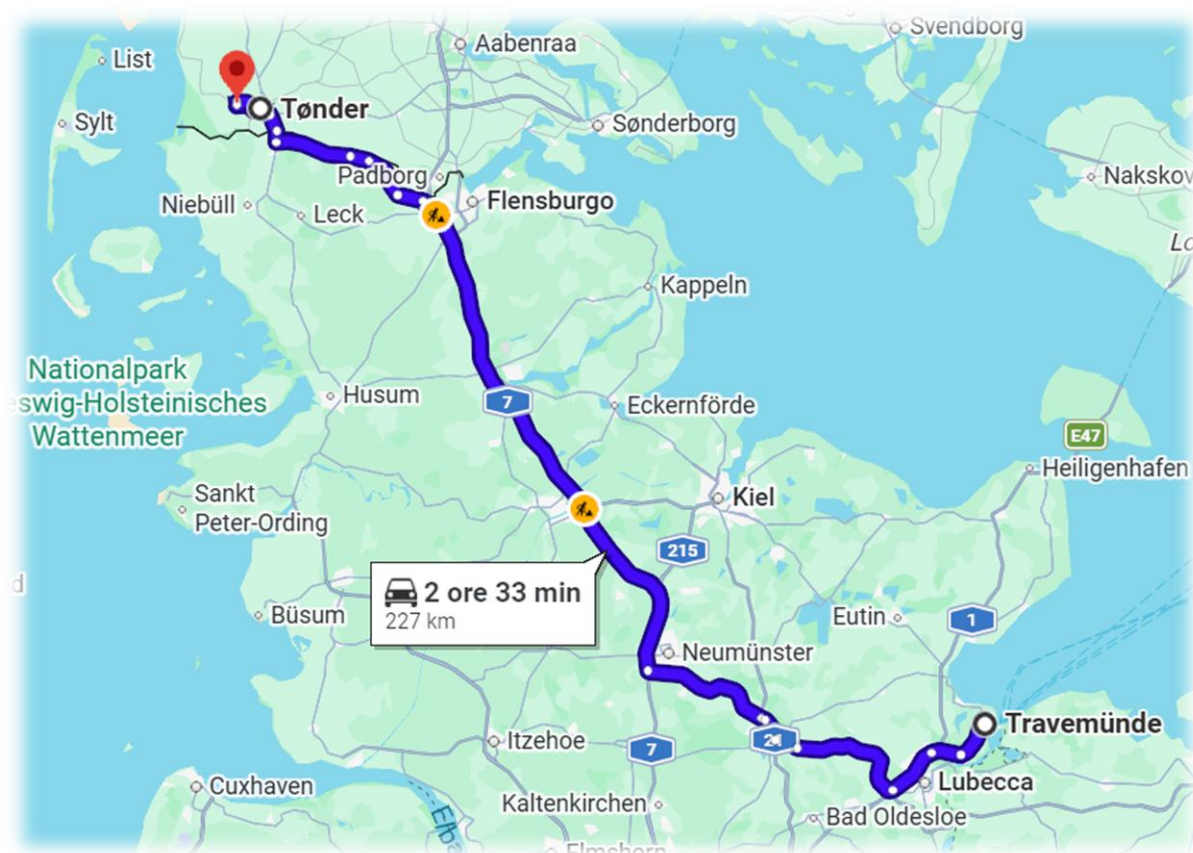


Area sosta a Mogeltonder

Km percorsi: 231

Area sosta Tønder: Gps N 54.932490 E 8.864220

Area sosta Mogeltønder: Gps N 54.941975 E 8.08372



Travemünde-Tønder-Mogeltønder

17 giugno 2026

Stamattina ci svegliamo alle 7,00 e siamo costretti ad accendere un po' la stufa perché la temperatura esterna è di 9 gradi.

Dopo colazione facciamo un breve giro per visitare i giardini del castello di Schackenborg, facciamo qualche foto e poi partiamo per l'isola di Rømø.

Direzione: la spiaggia carrabile di Sonderby.

L'isola di Rømø è collegata alla terraferma da un lungo ponte o meglio una strada rialzata di ben dieci chilometri (non si paga il pedaggio) con annessa pista ciclabile. Il vento qui è una costante tutto l'anno e le sue spiagge attirano appassionati di vela, kitebuggy e kitesurf. Ogni anno inoltre, il primo week-end di settembre, si tiene uno dei più grandi festival di aquiloni d'Europa.

Entriamo con i camper in spiaggia (sensazione molto strana!!) e ci parcheggiamo lungo la parte sinistra della spiaggia assieme ad altri camper e auto.

Una parte della spiaggia è delimitata da paletti di legno dove scorrono, mossi dal vento, questi strani tricicli con ruote e una vela gigante che gli consentono di sfrecciare da una parte all'altra di questa immensa spiaggia.

Stamattina c'è bassa marea e non si vede il mare, e quindi dopo una bella passeggiata ritorniamo ai camper con l'idea di andare a prendere i fish&chips da Otto & Ani Fisk un ristorante poco distante che fa anche asporto.

Dopo aver comprato le 4 porzioni il Gero si ricorda che Sandra è allergica ai gamberetti e anche la sola cottura del pesce dove sono fritti i gamberetti le può provocare una reazione allergica, e quindi con "sommo" dispiacere al Gero spetterà doppia razione!!!!

Consumiamo in camper i buonissimi Fish&Chips e alle 14 ripartiamo per l'altra spiaggia carrabile dell'isola: la spiaggia di Lakolk.

Nel frattempo la marea si è alzata e riusciamo ad arrivare abbastanza vicini al mare con i camper.

Ci fermiamo e scattiamo un po' di foto anche ad alcuni aquiloni molto belli e con forme particolari.

Alle 15,30 decidiamo di ripartire ma il Gero sbaglia manovra con il camper e si pianta nella sabbia!!!

A questo punto cerchiamo di capire se potremmo uscire dalla sabbia in modo autonomo utilizzando la pala e i cunei, ma proprio in quel momento si avvicina un ragazzo con un suv 4x4 e ci chiede se abbiamo bisogno.

Alla risposta affermativa del Gero il ragazzo ci fa capire che il suo intervento ha il costo di 30 euro!!

In breve il suo intervento risulta risolutivo e riusciamo a partire per la cittadina di Ribe.

Arriviamo all'area sosta che risulta piena e pertanto ci sistemiamo nel parcheggio attiguo assieme ad altri camper, iniziando un po' di pulizie ai mezzi pieni di sabbia.

Dopo cena ci avventuriamo verso il centro di Ribe nonostante la leggera pioggerella e il vento gelido per incontrare il Guardiano di Ribe.

Il Guardiano Notturmo di Ribe è una storica figura di ronda nella città più antica della Danimarca. Dal 1° maggio al 15 settembre, vestito con tabarro scuro, lanterna e lancia, pattuglia le vie raccontando storie e cantando antiche strofe per assicurare gli abitanti. La ronda del Guardiano di Ribe (*Night Watchman Tour*) è un'esperienza turistica gratuita e suggestiva, ideale per esplorare il centro storico e le leggende locali.

Ovviamente riusciamo a capire ben poco di quanto racconta il Guardiano nonostante si esprima in tre lingue (danese, tedesco e inglese) ma il giro è ugualmente bello e siamo soddisfatti di averlo percorso.

Alle 21 ritorno ai camper e nanna.



La spiaggia di Lakolk



io e la Patri



La "piantata" del Gero

Il Guardiano notturno di Ribe

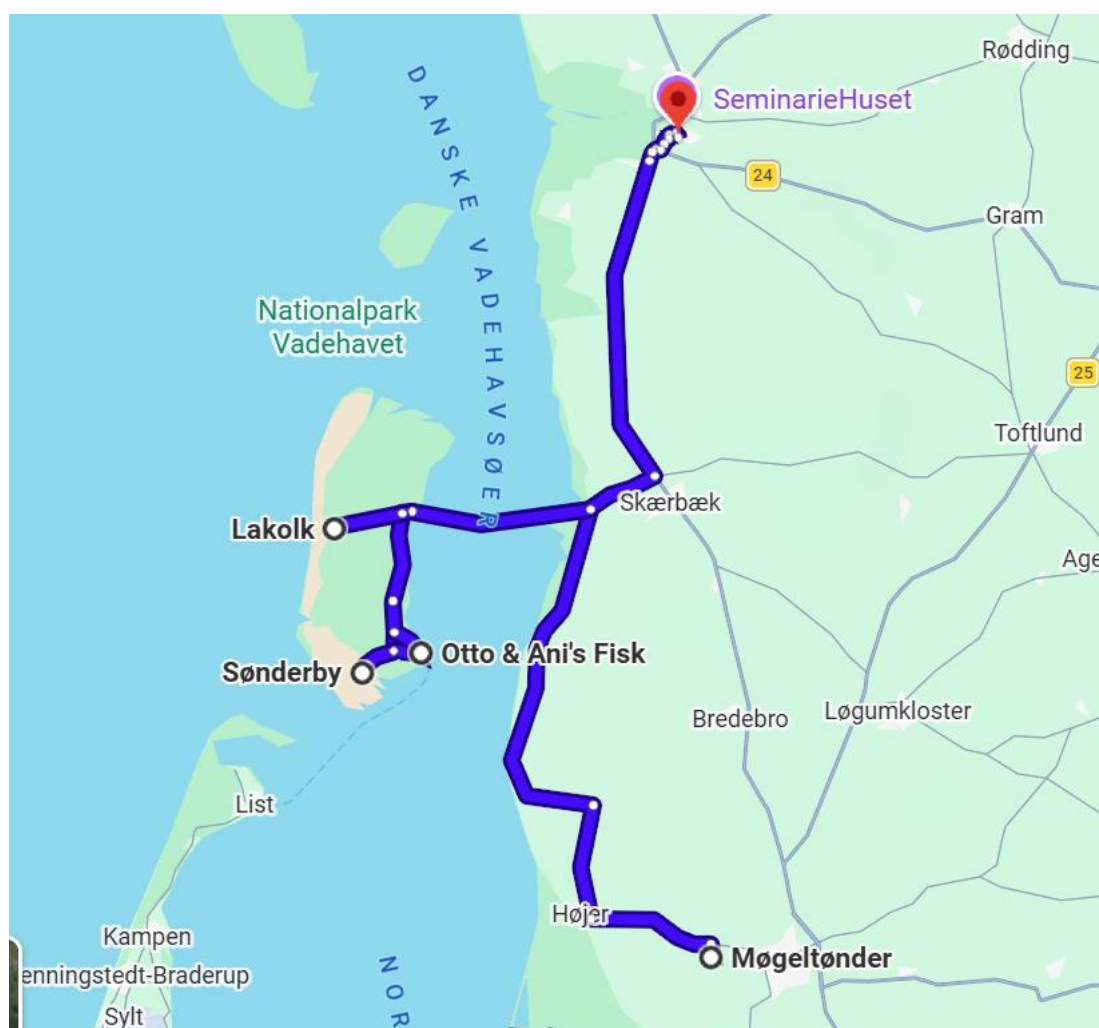
Spiaggia di Sonderby: Gps: N 55.07765 E 8.51711

Otto&Ani's Fisk: Gps: N 55.08676 E 8.56481

Spiaggia di Lakolk: Gps: N 55.14521 E 8.48835

Area sosta di Ribe: Gps: N 55.324350 E 8.757840

Km percorsi: 107



Mogeltønder-sonderby-lakolk-Ribe

18 giugno 2026

Solita sveglia alle 7.30 e dopo aver fatto camper service torniamo in centro a Ribe per visitare la cattedrale, che ieri sera era chiusa, e per salire sulla torre da cui si gode un bellissimo panorama della città.

Arriviamo alla cattedrale alle 10 e io e il Gero paghiamo il biglietto (€ 4,20 a testa) per salire sulla torre.

La salita verso la cima della torre risulta abbastanza impegnativa ma lo spettacolo che si può godere arrivati in cima ripaga ampiamente la fatica.



Panorama di Ribe

Dopo le foto e video dall'alto scendiamo e ritorniamo ai camper per andare a Esbjerg dove ci sono i "Men by the Sea".

L'uomo incontra il mare (in danese: *Mennesket ved Havet*) è un monumento situato a ovest di Esbjerg, in prossimità della spiaggia di Sædding, sulla costa sud-occidentale della Danimarca. Situato di fronte al Museo della pesca e del mare, è una delle principali attrazioni turistiche della zona e un simbolo di Esbjerg.

Il monumento è costituito da una scultura raffigurante quattro uomini seduti, ognuno dei quali è alto 9 metri, con lo sguardo rivolto verso il mare. La scultura è stata progettata da Svend Wiig Hansen e inaugurata il 28 ottobre 1995 per celebrare il 100° anniversario della città, avvenuto nel 1994.

Arriviamo in prossimità delle statue e riusciamo a trovare posto nel parcheggio dedicato.

Scattiamo qualche foto e poi ripartiamo per il faro di Blåvand dove arriviamo alle 13,30.

Pranziamo e poi facciamo un giro nella bella spiaggia sottostante dalla quale si può fotografare meglio il faro.

Il faro di Blåvand (in danese: *Blåvand Fyr*) venne costruito nel 1900 per sostituire un faro più vecchio. Il faro si trova a Blåvandshuk, il punto più occidentale della Danimarca, rendendo il faro di Blåvand l'edificio più occidentale del paese.

Il faro è alto 39 metri e la sua luce può essere vista fino a 20 miglia nautiche e lampeggia tre volte ogni 20 secondi. Il faro ha una pianta quadrata costruita su un basamento di granito con muri in mattoni, che oggi sono imbiancati a calce. L'accesso al tetto merlato avviene tramite una scala a chiocciola che sale attraverso una piccola botola.



Men by the Sea



La spiaggia sotto al faro



il faro di Blavand

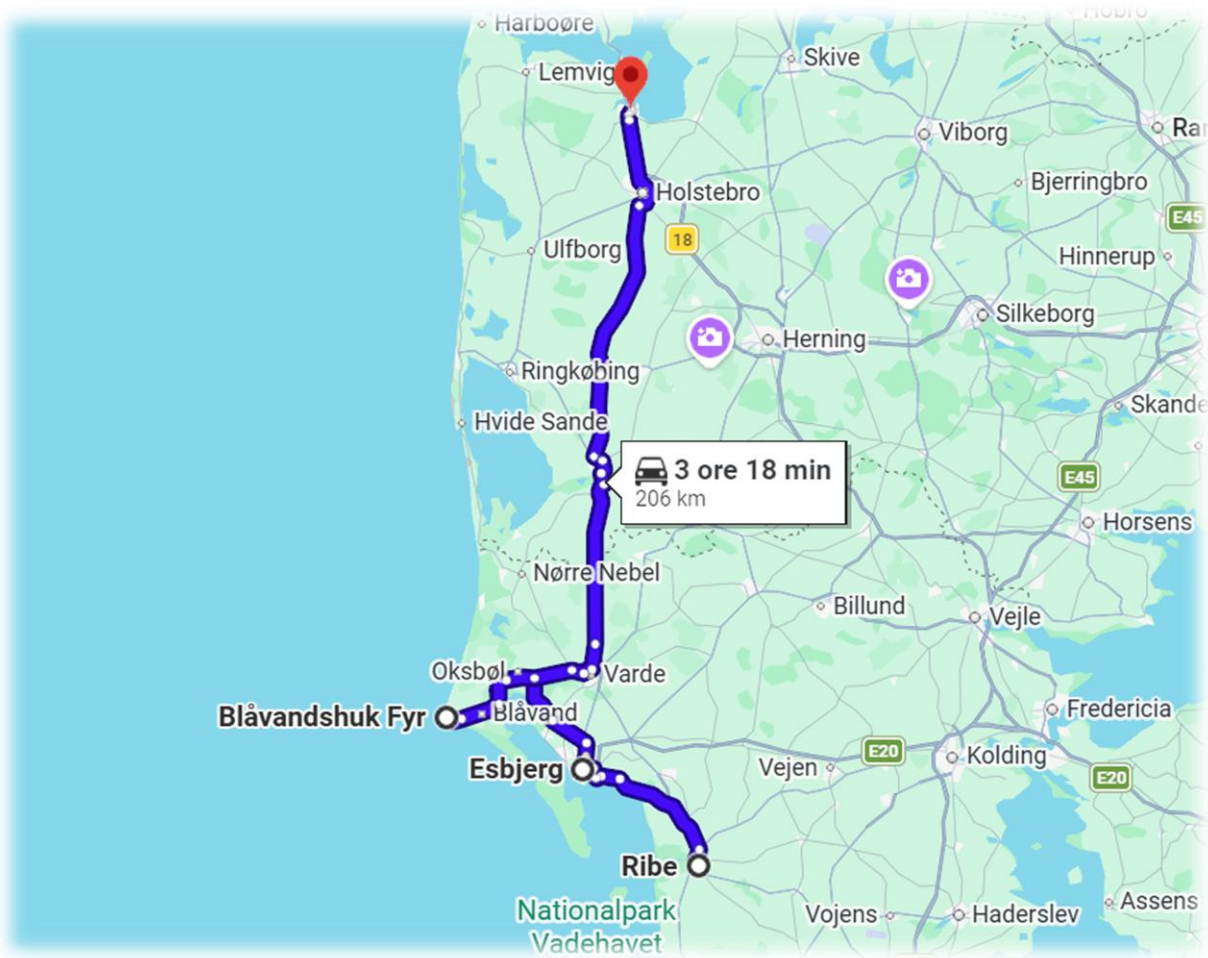
Ripartiamo per la cittadina di Struer dove c'è un'area sosta nella zona del porticciolo.

Arriviamo e i posti destinati ai camper sono tutti occupati ma un gentile signore ci indica che possiamo sistemarci su un pezzetto di prato dove si trova già un altro camper.

Il posto è veramente bello e dopo aver pagato l'area (kc 150 circa 20 €) ci godiamo uno splendido tramonto!!



Area sosta a Struer



Ribe-Esbjerg-faro di Blavand-Struer

Km percorsi: 234

Area sosta Struer: Gps N 56.494400 E 8.589600

19 giugno 2026

Stamattina partiamo alle 09,30 e dopo un paio di soste per il rifornimento e un po' di spesa alla Lidl arriviamo alle 13.00 in prossimità del faro sommerso: il faro di Rubjerg Knude. Riusciamo a trovare il parcheggio dove piazzare i camper e dal quale parte il sentiero che conduce al faro.

Pranziamo e poi ci incamminiamo accompagnati da un bel sole caldo che ci fa sudare durante il percorso in salita di circa un km che conduce al faro.

Il faro di Rubjerg Knude è un faro situato sulla costa del Mare del Nord nel comune di Hjørring, nella regione dello Jutland Settentrionale in Danimarca. La costruzione del faro iniziò nel 1899 e fu acceso per la prima volta il 27 dicembre 1900, ma venne dismesso nel 1968 a causa dello spostamento di una duna di sabbia mobile. Il 22 ottobre 2019 la struttura è stata spostata di 70 metri verso l'interno per evitarne il crollo conseguente all'erosione della scogliera.

Arrivati al faro godiamo della vista verso l'oceano e scattiamo numerose foto salendo all'interno della costruzione dove è presente una fatiscente scala in metallo.



Faro di Rubjerg Knude

Ritorniamo ai camper e ci dirigiamo verso un altro faro che dista pochi chilometri: il faro di Hirtshals.

Il faro di Hirtshals appare sulla costa del nord della Danimarca come ultima terra danese prima degli imbarchi per la vicinissima Norvegia che, via mare, dista all'incirca due ore di traghetto.

Un faro bianco, affiancato da casette basse anch'esse bianche, come lo si descriverebbe nelle favole e nei racconti dei marinai, circondato da una distesa verde e da cui si può ammirare il panorama sulla costa e sulla terraferma alle sue spalle.

Una descrizione da favola che nasconde una storia ben diversa, fatta di paura e di dolore, quella legata alla seconda guerra mondiale. Il Faro di Hirtshals è situato infatti nel mezzo di un campo di Bunker, oltre 50 per la precisione, fatti costruire da Hitler, utilizzando prigionieri ridotti ai lavori forzati, come sistema di fortificazione costiera ed oggi unico reperto bellico danese di tale genere, completamente rimasto in piedi ed aperto al pubblico.



Faro di Hirtshals

Dopo le classiche foto a questo maestoso faro riprendiamo il viaggio verso nord per andare a visitare la chiesa insabbiata di Skagen: Den Tilsandede Kirke.

Den Tilsandede Kirke, ovvero “La Chiesa Sepolta”, era una grande chiesa parrocchiale dedicata a San Lorenzo, un edificio abbandonato risalente alla seconda metà del XIV secolo situato nelle vicinanze del centro città di Skagen, in Danimarca. Della chiesa, ormai sepolta dalla sabbia, resta visibile solo il campanile, una torre bianca e solitaria che ancora oggi viene utilizzata come punto di riferimento per la navigazione. Un luogo di grande fascino, dove sotto la superficie del terreno si nascondono ancora molti dei suoi imponenti tesori.

La chiesa insabbiata è una delle costruzioni religiose più antiche e più grandi della regione dello Jutland settentrionale, una chiesa che per oltre 400 anni, prima che la sabbia spinta alla deriva dal vento invadesse la zona, era in grado di riunire un gran numero di fedeli. Nel 1795, quando la chiesa fu quasi completamente coperta, si rese necessario interrompere lo svolgimento delle funzioni e la chiesa fu chiusa definitivamente per decreto reale. Fino ad oggi nessuno ha mai cercato di riportarne alla luce i preziosi resti, tutto resta sepolto e senza risposta alcuna, rendendo questo luogo uno delle mete più suggestive e seducenti dell’intero paesaggio danese.



La Chiesa Sepolta

Lasciamo anche questo sito dal fascino indiscutibile e proseguiamo verso il parcheggio di Grenen dove arriviamo alle 19,30.

Grenen è una penisola sabbiosa situata a circa 4 km a nord della cittadina di Skagen, e costituisce l'estremità settentrionale della Danimarca.

È formata da una lingua di sabbia che si estende verso nord-est nel punto in cui i due mari Skagerrak e Kattegat si uniscono. A causa delle correnti e del movimento della sabbia la punta si è spostata di circa un km verso nord negli ultimi 200 anni.

Dopo cena ci avventuriamo verso questa punta di sabbia per vedere l'incontro dei due mari al tramonto, con la speranza di vedere anche qualche foca.

Purtroppo non siamo fortunati e non avvistiamo nessuna foca ma ci deliziamo di questo bellissimo paesaggio.

Alle 23 c'è ancora luce e ritorniamo ai camper ma non ci fermiamo nel parcheggio per la notte ma ci spostiamo appena dopo Skagen in un piazzale sterrato vicino al mare.





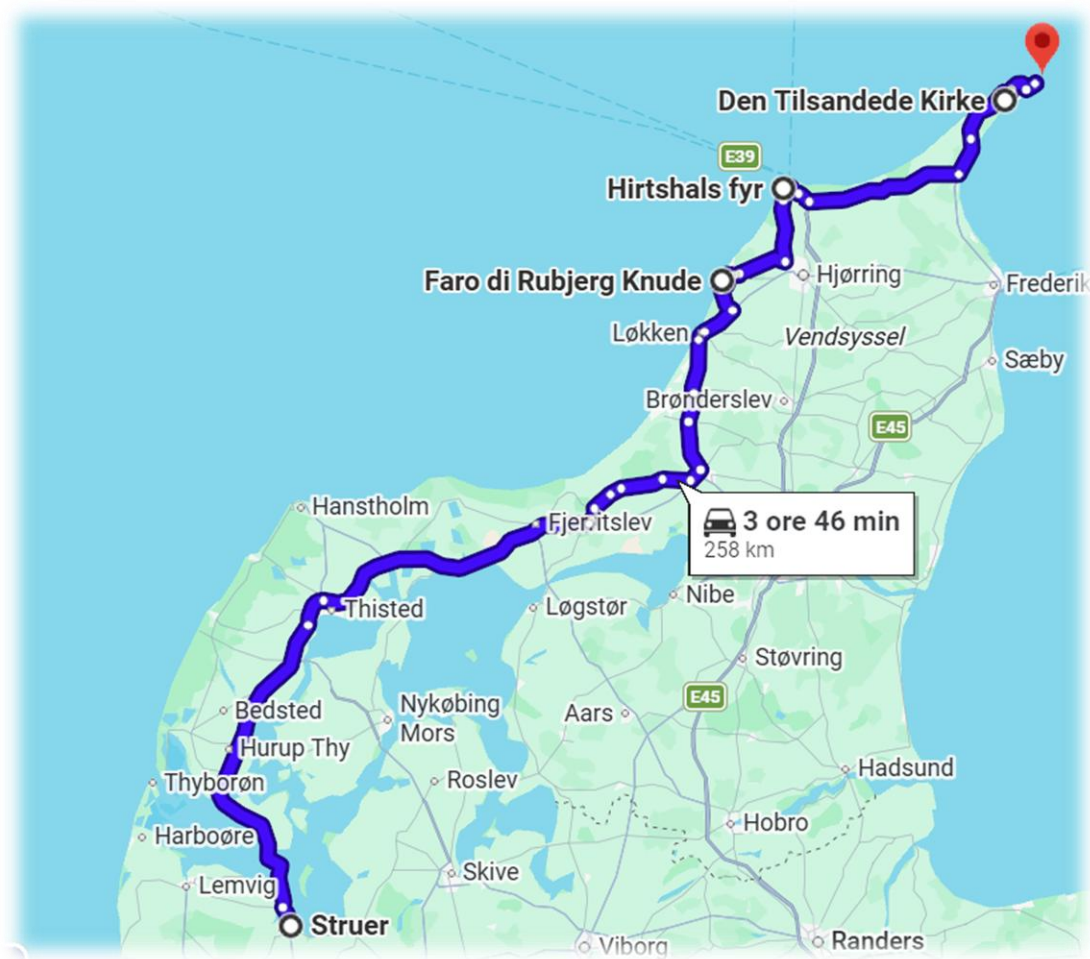
Area sosta faro di Rubjerg Knude: Gps N 57.442624 E 9.783939

Area sosta faro di Hirtshals: Gps N 57.58453 E 9.94272

Area sosta Tilsandede Kirke: Gps N 57.714700 E 10.544190

Parcheggio di Grenen: Gps N 57.73882 E 10.63406

Parcheggio notturno dopo Grenen: Gps N 57.743474 E 10.565140



Faro di Rubjerg Knude-Faro di Hirtshals-Chiesa sepolta-Grenen

Km percorsi: 267

20 giugno 2026

Stamattina ci svegliamo più tardi del solito e alle 10,00 siamo pronti a partire. Ritorniamo a Skagen per fare un po' di shopping nella via centrale della cittadina, e ci incamminiamo anche se sta iniziando a piovere.

Ci ripariamo sotto il tendone di un negozio e dopo poco smette e quindi proseguiamo il nostro passeggio, comprando qualche ricordino da portare a casa.

Ritorniamo ai camper, parcheggiati poco distanti, e partiamo per la cittadina di Aalborg dove arriviamo alle 13,30 ma purtroppo nell'area che avevano segnato non c'è posto e quindi decidiamo di cambiare programma.

Troviamo uno spiazzo dove pranzare e pianifichiamo di andare a Grenaa dove si trova un piazzale di fianco ad un faro con vista sul mare.

Arriviamo nel piazzale del faro di Fornæs parcheggiamo e ci godiamo il fresco seduti attorno ai tavoli già presenti in questo posto molto bello.

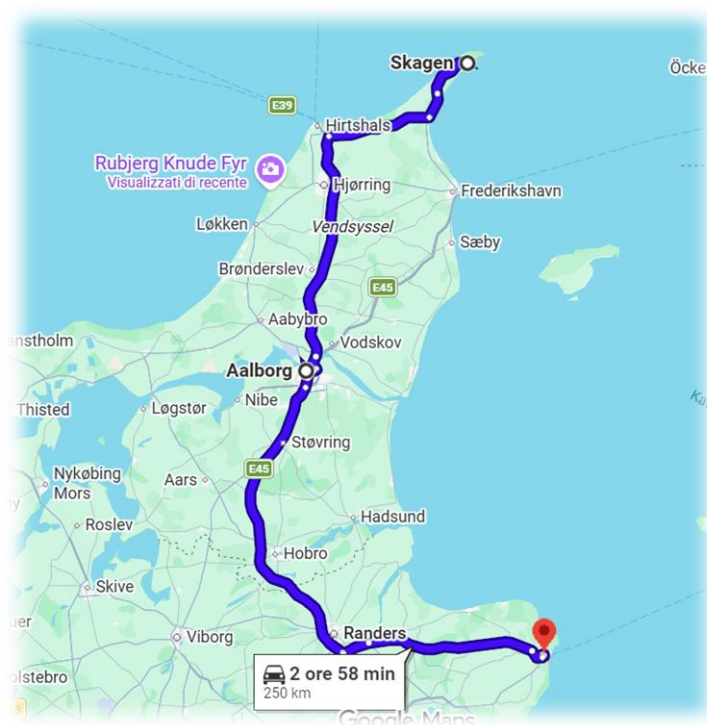




Parcheggio del Faro di Fornæs

Il faro di Fornæs si trova sulla costa orientale dello Jutland, in Danimarca, a circa 6 km a nord della città di Grenaa. Costruito nel 1892, è noto per essere il punto più orientale della penisola di Djursland ed è circondato da splendidi campi verdi e spiagge rocciose.

Serata di chiacchiere fuori dai camper, temperatura gradevole.



Skagen-Aalborg-Faro di Fornæs

Area sosta faro di Fornæs: Gps N 56.443450 E 10.958279

Km percorsi: 270

21 giugno 2026

Sveglia alle 7,00 e godiamo ancora qualche ora del paesaggio, dove abbiamo dormito, con un bellissimo cielo sereno.

Purtroppo anche stamattina non riusciamo ad avvistare nessuna foca e alle 9,30 partiamo per Jelling.

Jelling è un piccolo centro abitato danese, che si trova nella penisola dello Jutland.

Questo villaggio è un punto cardine per la storia della Danimarca. Dal 1994 fa parte del patrimonio dell'umanità proprio perché costituisce la culla della monarchia e del cristianesimo danese.

In questo luogo tranquillo e un po' fuori dalle classiche rotte turistiche, scavi archeologici hanno rinvenuto importanti siti vichinghi che raccontano le origini del popolo scandinavo.

In particolar modo, questo fu il luogo dove si insediò dapprima la corte del re Gorm assieme alla consorte Thyra e in seguito quella del figlio Harold Bluetooth, Aroldo Dente Azzurro.

Il sito di Jelling si sviluppa nella piatta campagna danese, ed è formato principalmente da due tumuli, pietre runiche e una chiesetta circondate da un cimitero.

Lo delimita un'installazione artistica formata da piastre bianche in cemento, in parte inclinate, che formano la sagoma delle antiche navi vichinghe, pari ad una lunghezza di 350 mt.

Secondo la mitologia nordica queste imbarcazioni trasportavano le anime dei morti nel regno degli dei di Valhalla. Ricalca fra l'altro quella che in origine costituiva la recinzione dell'area sacra, formata da una palizzata in legno di quercia, come dimostrano i resti ritrovati, il cui perimetro era di 1,4 km.

Molto curioso è il termine Bluetooth che noi cittadini moderni utilizziamo per intendere la connessione fra due dispositivi elettronici...pare infatti che derivi proprio dal nome del re vichingo Aroldo Dente Azzurro, Harold Bluetooth.

L'azienda scandinava Ericsson decise di dedicare a questo re questa tecnologia di scambio dati, proprio perché fu colui che unificò le varie tribù belligeranti sotto un unico regno...



Le pietre Runiche

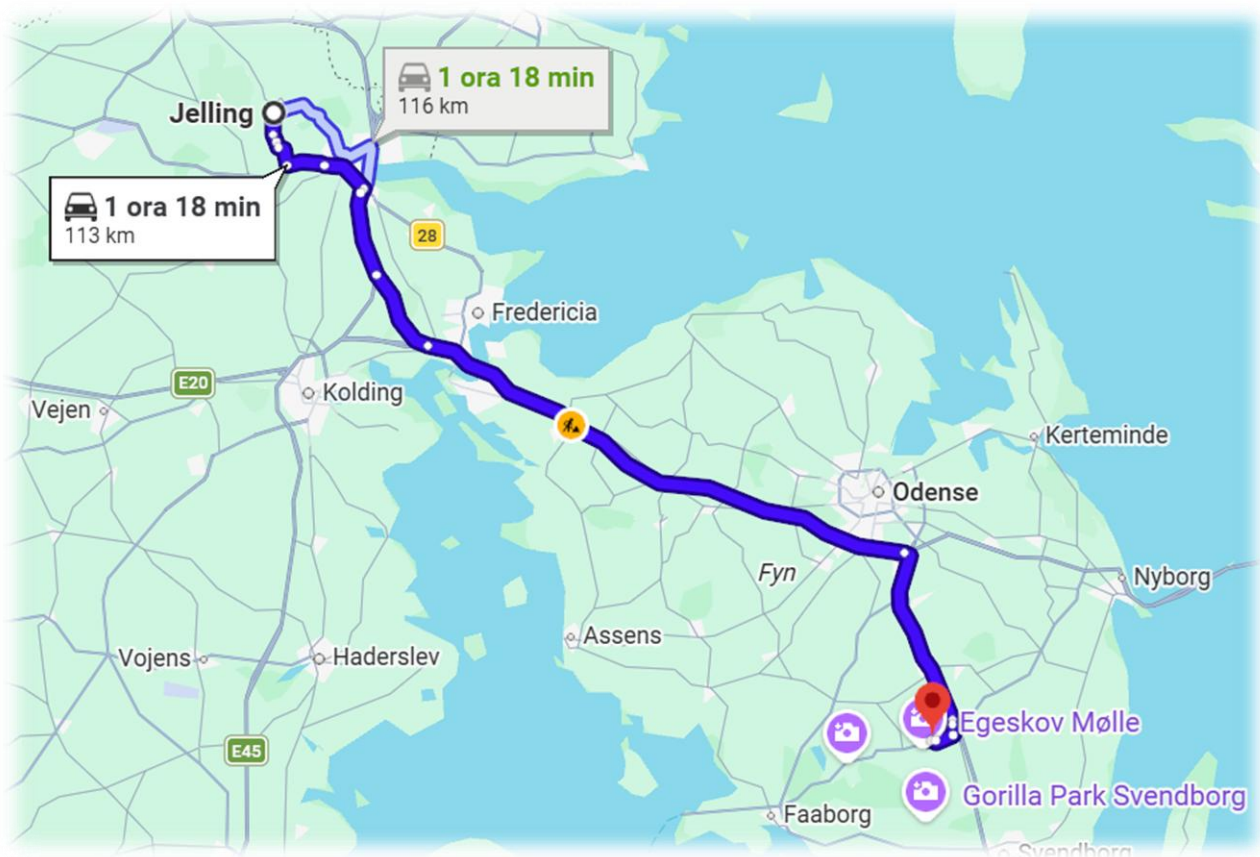
Le pietre risalgono all'epoca dei due re vichinghi menzionati. Quella minore del X secolo, è riferita al re Gorm che l'ha dedicata alla moglie Thyra. Su di essa appare per la prima volta la parola Danimarca.

Ha un'altezza di 1,85 mt e una larghezza di 1,07.

La pietra runica maggiore risale invece al 965, l'epoca del re Aroldo Dente Azzurro, e misura 2,43 mt di altezza e 1,62 mt di larghezza. Testimonia la conversione al cristianesimo di Harold, ma anche l'unificazione avvenuta sotto il suo regno della Danimarca e della Norvegia.

Il sito non ci entusiasma e alle 14,30 ripartiamo alla volta del castello di Egeskov dove arriviamo alle 17,30 dopo una sosta in autostrada di 45 minuti per un incidente.

Parcheggiamo i camper nell'enorme parcheggio gratuito del castello e dopo cena pianifichiamo per i giorni seguenti.



Jelling-castello di Egeskov

Area sosta Jelling: Gps N 55.75817 E 9.41467

Area sosta castello di Egeskov: Gps N 55.172670 E 10.489520

Km percorsi: 286

22 giugno 2026

La visita del castello inizia alle 10 e quindi stamattina ci svegliamo con calma. I cani sono ammessi solo all'interno dei giardini e quindi Sandra decide di rimanere fuori e Patrizia gli fa compagnia.

Io e il Gero andiamo a pagare il biglietto che costa kc 285 a testa (circa 38 euro) e comprende la visita dei giardini, dei musei con auto e moto d'epoca e del castello.

Il castello di Egeskov è il castello rinascimentale meglio conservato di tutta Europa e nonostante se ne abbiano notizie già dagli inizi del XV secolo, l'edificio attuale risale al 1544 e venne voluto da Frands Brockenhuus. Il suo aspetto a metà tra castello e fortezza è dovuto al difficile periodo politico dell'epoca: una guerra civile nota come Grevens fejde e altri disordini causati dall'introduzione della Riforma Protestante, spinsero buona parte della nobiltà a costruirsi case che gli permettessero di trovare riparo dalle sommosse popolari. Il terreno su cui Frands Brockenhuus costruì il castello apparteneva ai genitori della moglie Anne Tinhuus, spostata qualche anno prima.

Nei secoli successivi non furono apportati grossi cambiamenti alla struttura del castello, che continuò a passare di proprietà tra varie famiglie della nobiltà danese, fino a che nel 1784 venne venduto a Henrik Bille alla cui famiglia appartiene ancora il castello.

Nel 1883 avvenne una grossa ristrutturazione eseguita dall'architetto svedese Helgo Zetervall su volontà di Julius Ahlefeldt-Laurvig-Bille. In quest'occasione vennero fatte anche alcune modifiche: i tetti delle torri vennero rialzati e venne costruito il portone di accesso da cui si passa tutt'ora per visitare il castello. Il progetto però non si fermava al castello: nello stesso periodo la struttura venne dotata di fattoria, di un suo caseificio, di una centrale elettrica e addirittura di una piccola ferrovia che permettevano al castello di autosostenersi e di portare ricchezza nel territorio.

Il parco del castello era già aperto alla cittadinanza e non subì grosse trasformazioni fino al 1959, anno in cui cominciò un sostanziale restauro dei terreni storici. Negli anni

successivi vennero progressivamente aperte anche una serie di esposizioni, tutt'ora visitabili, all'interno di edifici di servizio già esistenti o costruendone di nuovi.

Dal 1986 anche le sale del castello sono state aperte al pubblico, che possono visitarle per scoprire la loro bellezza e, i più desiderosi, possono anche soggiornare in una delle sale da letto che durante il giorno è aperta ai turisti.

Il castello di Egeskov da 235 anni appartiene alla famiglia Ahlefeldt-Laurvig-Bille che, nonostante ne sia proprietaria, lo apre al pubblico, oltre a viverci dentro.



La visita del castello e dell'immenso giardino è appagante e completiamo il giro alle 12,30 dopo aver visitato anche le mostre contenenti auto e moto d'epoca veramente interessanti e ben conservate.

Alle 13 siamo sui camper per il pranzo e alle 14 partiamo dal parcheggio che nel frattempo si è riempito di mezzi.



Interno del castello



Ci fermiamo appena prima dell'imbocco del ponte di Nyborg per fare camper service e scattare un paio di foto a questa magnifica opera di ingegneria.



Ponte di Nyborg o Storebæltsbroen

Il ponte Storebæltsbroen si trova in Danimarca e collega due delle isole che compongono questo stato. Attraverso questa grandissima struttura l'isola di Fyn, con capoluogo Odense, si collega ad est con la Selandia, l'isola in cui si trova anche la capitale Copenhagen.

Il ponte è più o meno centrato longitudinalmente in entrambe le isole e attraversa il mar Baltico in uno dei punti di minore distanza tra le due placche di terra. Per permettere alla struttura di stare in piedi è stata utilizzata l'isoletta di Sprogø, più o meno a metà tra la Selandia e il Fyn, per spezzare la sua lunghezza e dare un appoggio intermedio al ponte. Più precisamente il ponte collega la città di Halsskov in Selandia a quella di Knudshoved nel Fyn, percorrendo una distanza di ben 18 chilometri.

La parte sospesa di questo collegamento detiene anche dei primati: la sua campata di 1,6 chilometri è infatti la più lunga al mondo escludendo i ponti asiatici, mentre è la terza se li si include.

Percorriamo questo bellissimo ponte e dopo aver pagato il pedaggio ci dirigiamo verso un'area sosta sul mare che avevamo trovato la sera prima.

Facciamo una breve sosta al supermercato per un po' di acquisti e poi ci sistemiamo nell'area senza servizi ma molto bella perché vicinissima al mare.

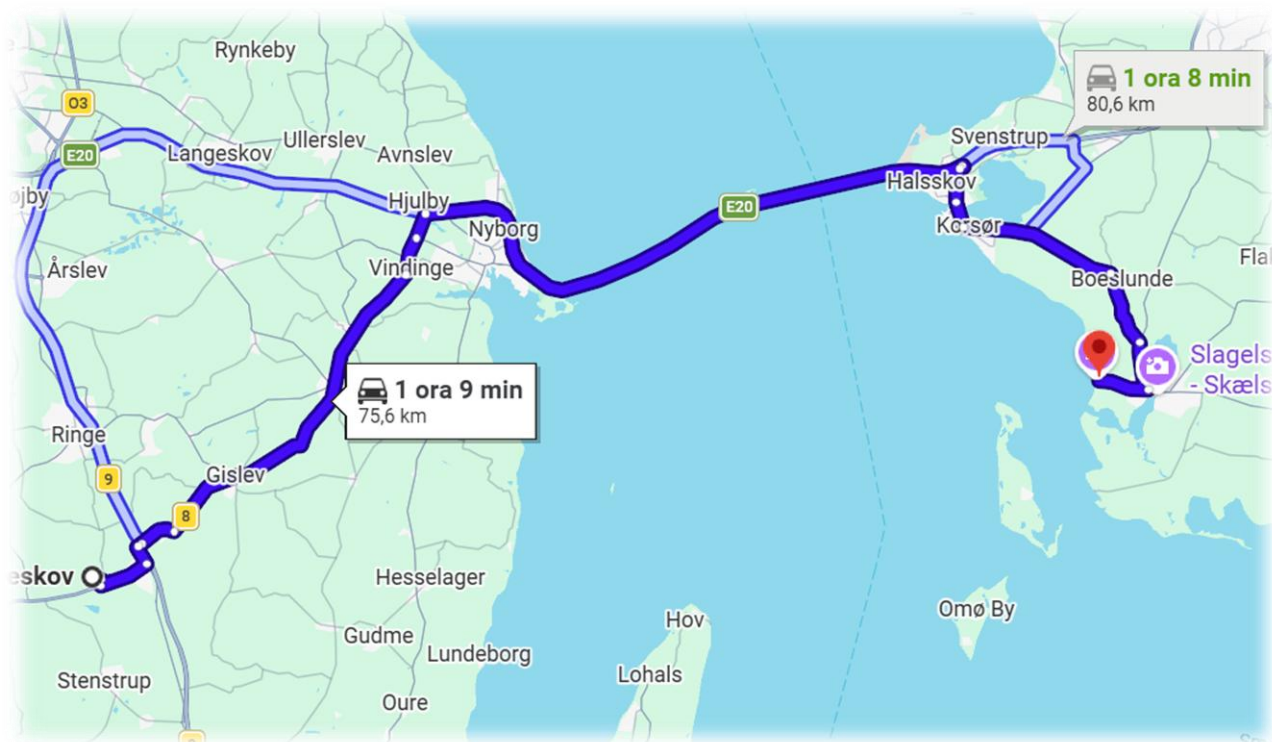
Andiamo a passeggiare sulla spiaggia e Patrizia si dedica al suo sport preferito: la raccolta di conchiglie e sassi.

Dopo cena ci sediamo fuori davanti ai camper per goderci il fresco mentre ci arrivano le notizie che in Italia c'è un caldo assurdo.

Verso le 22,30 abbiamo un'invasione di coleotteri che si appiccicano sul camper e ci ronzano attorno e riusciamo a scacciarli usando la scopa con le risate di Patrizia e Sandra.



Area sosta dopo il ponte di Nyborg



Castello di Egeskov-Kobaek Strand (sosta notturna)

Area sosta Kobaek Strand (sosta notturna): Gps N 55.259856 E 11.247497

Km percorsi: 83

23 giugno 2026

Partiamo alle 09,15 dall'area sosta per l'ultima destinazione danese: Le scogliere di Møn. A meno di 2 ore a sud di Copenhagen si nasconde una delle meraviglie più sorprendenti della Danimarca: Møns Klint, patrimonio UNESCO da luglio 2025. Queste scogliere in calcare vecchie di 70 milioni di anni si gettano nel Mar Baltico che bagna l'isola di Møn, rendendone le acque limpide e semplicemente irresistibili.

Arriviamo al parcheggio dopo aver percorso una strada sterrata per circa 3 km e troviamo posto nella zona adibita ai camper. Il posto è gremito di gente e ci avviamo a piedi alle scale che ci conducono alla base delle scogliere e le percorriamo fino alla spiaggia. I gradini sono 462 e la salita per il ritorno si fa sentire.

La giornata è bella con un caldo sole che ci fa valorizzare il bianco delle scogliere in contrasto con il colore turchese del mare.



Mons Klint

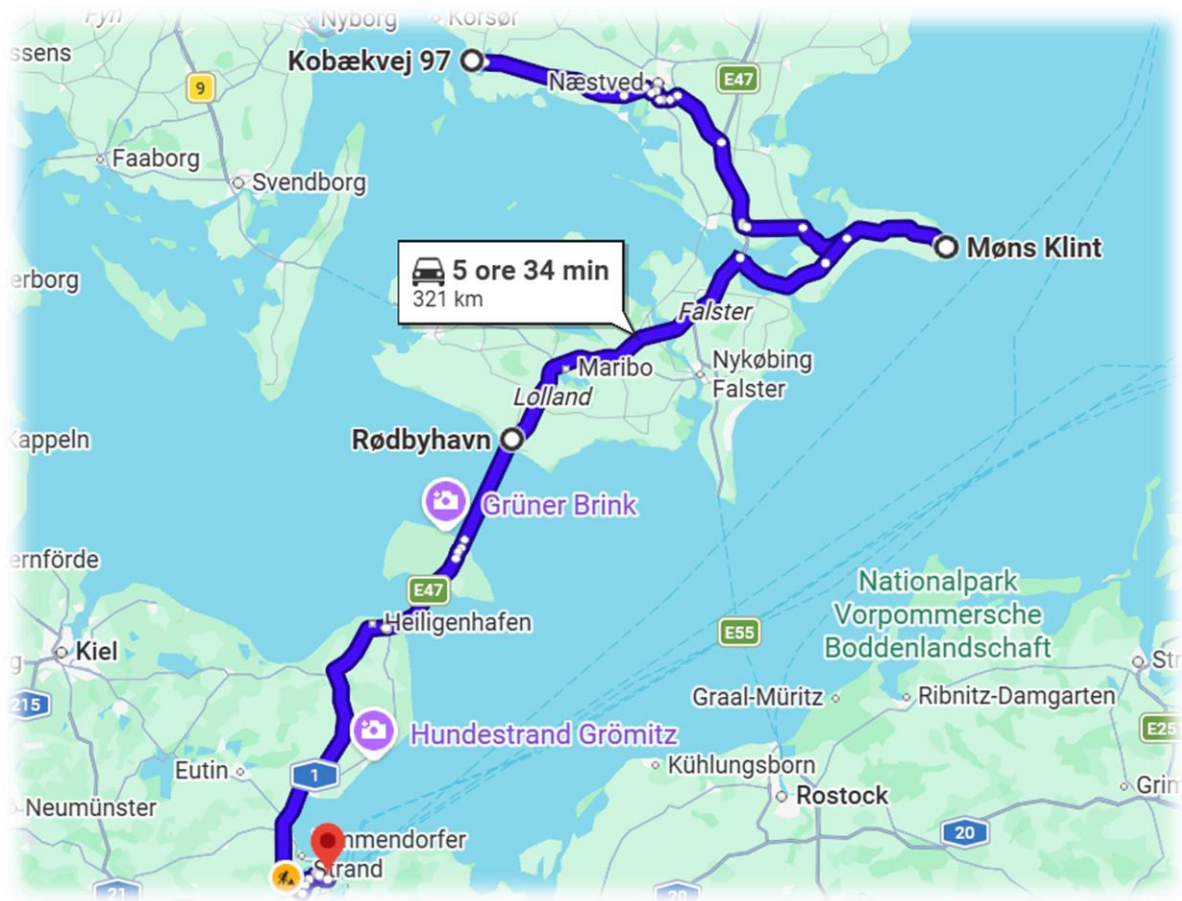
Alle 13 ritorniamo ai camper e partiamo fermandoci poco dopo per il pranzo in uno spiazzo vista mare molto bello.

Alle 17,30 siamo a Rodby all'imbarco del traghetto che ci condurrà a Puttgarden in Germania.

Paghiamo il traghetto kc 1204 (circa 160 euro) e dopo 45 minuti arriviamo in Germania. Appena scesi decidiamo di tornare a Travemünde, anziché a Lubecca come

avevamo preventivato, nella stessa area sosta che avevamo utilizzato all'andata perché abbiamo necessità di fare camper service.

Arriviamo alle 19,30 e dopo la doccia e la cena serata di chiacchiere fuori dai camper con una temperatura di 20 gradi.



Kobaek Strand-Mons Klint-Travemunde

km percorsi: 311

24 giugno 2026

Oggi iniziamo il percorso di ritorno verso casa consapevoli che troveremo temperature alle quali non siamo abituati da diversi giorni.

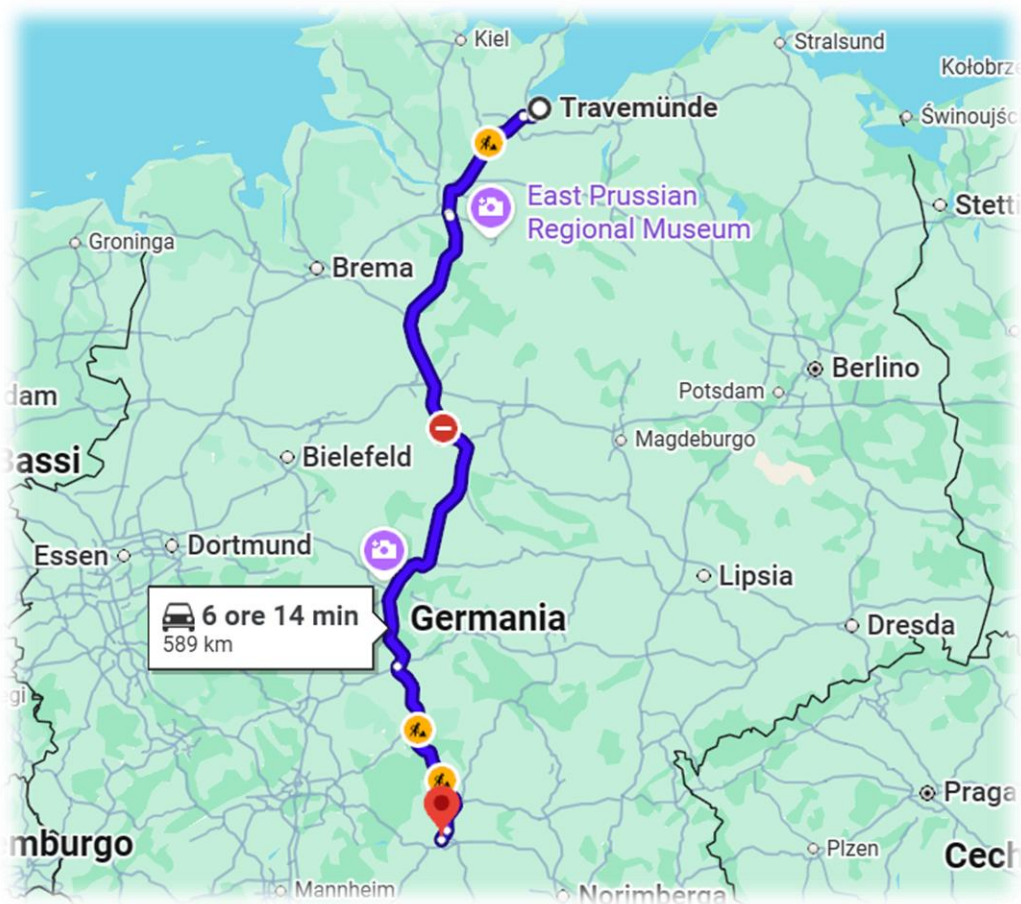
Alle 9,15 partiamo dopo aver fatto rifornimento e un po' di spesa alimentare. Alle 13 ci fermiamo nell'area sosta di Hildesheim e per prima volta siamo costretti ad accendere l'aria condizionata durante il percorso.

Le temperature sono salite e dopo il pranzo ci sediamo fuori dai camper per pianificare i prossimi giorni. Purtroppo non riusciamo a visitare la cittadina perché fa troppo caldo

e dovremmo percorrere circa 3 km per arrivare in centro e quindi decidiamo di scendere verso sud e di arrivare il più velocemente possibile sulle montagne per trovare refrigerio.

Ripartiamo e alle 20,40 ritorniamo a Wurzburg sperando di trovare un po' di fresco nell'area a ridosso del fiume Meno.

La temperatura si aggira sui 31 gradi anche qui e si prevede una notte dove faremo fatica a dormire.



Travemünde-Hildesheim-Wurzburg

Km percorsi: 591

25 giugno 2026

Stamattina partiamo presto per sfruttare le poche ore di fresco e la nostra destinazione sarà il passo Resia.

Ci fermiamo solo a fare rifornimento e alle 13,30 breve sosta per il pranzo in uno spiazzo all'ombra.

Alle 16,30 arriviamo al passo Resia e dopo aver sistemato i camper nel parcheggio di fronte al campanile sommerso ci godiamo il fresco all'ombra con vista lago.



Passo Resia

Ci spostiamo all'area camper dove è consentito pernottare e sistemiamo il tavolo fra i due camper mentre Sandra cucina per tutti le trofie al pesto.

Serata fresca.



Würzburg-Passo Resia

Area sosta camper Passo Resia: Gps N 46.822242 E 10.510316

Km percorsi: 449

26 giugno 2026

Mattinata dedicata ad una passeggiata verso il paese e dopo il pranzo accendiamo i motori per il ritorno a casa.

Paghiamo l'area e alle 20,30 siamo a Parma.

Km percorsi: 377

SPESE

gasolio	€ 864,00
aree sosta	€ 144,10
spese alimentari	€ 174,05
traghetto	€ 161,00
ingressi	€ 67,34 (castello Egeskov + sculture sabbia)
ponte Nyborg	€ 31,45
varie	€ 70,99
vignetta Austria	€ 19,00
TOTALE	€ 1531,93

TOTALE KM 4677